

# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “L. CAMBI – D. SERRANI”



*Istituto di Istruzione Superiore  
Cambi Serrani*

**PAI**

**2023/2024**

*ITE “D. SERRANI”*

*Via S. di Santarosa 2/a  
60015 Falconara M.ma – AN  
tel. 0719160584 – 5  
fax. 0719170106*

*LICEO SCIENTIFICO “L. CAMBI”*

*Via Ippolito Nievo 20  
60015 Falconara M.ma - AN  
tel/fax. 071910883*

**Email: [anis002001@istruzione.it](mailto:anis002001@istruzione.it)**

## INDICE

1. Premessa
2. Finalità del P.A.I.
3. PARTE PRIMA: analisi dei punti di forza e di criticità relativi all'anno scolastico 2023/2024
4. PARTE SECONDA: obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2024/2025

## **PREMESSA**

### **Una scuola inclusiva deve sempre “promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri”**

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO indicano che: “La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere TUTTI gli studenti... CIASCUN ALUNNO HA BISOGNO DI ESSERE INCLUSO “.

In Italia, a differenza di altri Paesi Europei, da oltre 40 anni esiste una ricca normativa relativa all'INTEGRAZIONE scolastica degli alunni con disabilità, a partire dalla prima legge (art.28 L. 118/1971), seguita dalla legge 517/77, fino ad arrivare alla Legge Quadro n. 104/92 e alla Legge 53/2003. Dopo l'emanazione della Legge 170/2010 e del D.M. n. 5669/2011 che hanno tutelato il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 hanno sancito il passaggio dal sistema di integrazione scolastica ad un sistema di INCLUSIONE, che è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica e riguarda **tutti** gli studenti. L'INCLUSIONE deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Al fine di attuare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, l'Istituto di Istruzione Superiore “Cambi-Serrani” offre diverse iniziative didattiche volte a potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali o difficoltà che si evidenziano in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o degli apprendimenti.

All'interno della macrocategoria dei BES, si distinguono tre grandi sotto-categorie di svantaggio scolastico:

- la disabilità (**BES 1**)
- i disturbi evolutivi specifici, che ricomprendono i disturbi specifici di apprendimento, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, quelli dell'attenzione e dell'iperattività, il funzionamento cognitivo limite (**BES 2**)
- lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, che ricomprende il disagio comportamentale/relazionale (**BES 3**)

Quindi con il termine BES vengono indicate diverse tipologie di bisogni educativi speciali:

BES 1: Situazioni *di disabilità* (legge 104/1992, riformata dal recente Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, DM 182 del 29/12/2020, Nota Ministeriale n. 40 del 13 gennaio 2021).

Per gli alunni con disabilità, certificata dalla commissione medica dell'ASUR (o altro ente accreditato), è prevista la formulazione di un piano educativo personalizzato (PEI) in accordo con i genitori, l'equipe socio – psico - pedagogica e il consiglio di classe.

Il PEI può essere formulato, in base all'ultima riforma, secondo tre percorsi:

- **PEI con percorso ordinario:** per disabilità prettamente attinenti alla sfera fisica. Questo tipo di percorso prevede il raggiungimento degli obiettivi didattici analoghi a quelli della classe e comporta il

conseguimento del **titolo di studio** (diploma)

- **PEI con percorso personalizzato (con prove equipollenti):** prevede il raggiungimento degli obiettivi didattici analoghi o **sostanzialmente riconducibili** a quelli della classe, ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità. Comporta il conseguimento del **titolo di studio** (diploma)
- **PEI con percorso differenziato:** prevede il raggiungimento di obiettivi didattici **nettamente diversi** da quelli curricolari del gruppo classe. Comporta il conseguimento di un **attestato dei crediti formativi**.

Per i diversi tipi di PEI sarà fondamentale la partecipazione dello studente alla vita della classe e alle attività scolastiche in generale per facilitare l'integrazione nella vita della scuola, secondo lo spirito della legge.

BES 2: *disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici* (legge 170/2010, D.M. n. 5669/2011, C.M. n. 8 /2013). Le diverse problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono certificate ai sensi della legge 104/92, conseguentemente non danno diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla legge quadro e tra queste, all'insegnante di sostegno.

Ai sensi della legge 170/2010 e della C.M. n. 8/2013, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare, il consiglio di classe predisponde un piano didattico personalizzato (PDP) che prevede misure compensative e dispensative tali da permettere allo studente di superare gli ostacoli specifici all'apprendimento.

BES 3. Situazioni di *svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale* (Dir. Min. 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013). In base alla normativa, gli studenti che presentano tale tipologia di BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad esempio una segnalazione degli operatori dei servizi sociali) oppure in seguito alle osservazioni fatte dai componenti del consiglio di classe che avranno sviluppato ben fondate considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico. Per questi alunni è possibile predisporre percorsi personalizzati (PDP) attivando misure dispensative, strumenti compensativi e strategie didattiche, in tal caso si dovrà monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative e compensative, nei casi citati, avranno carattere transitorio.

Dunque, l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e, considerato che, ai sensi della D.M. del 27/12/2012, "per tutte le categorie dei BES si estendono i benefici della Legge 170/2010", tutti i docenti sono tenuti deontologicamente a rispondere in modo adeguato.

In molte classi del nostro Istituto, sia nel Liceo Scientifico, sia nell'Istituto Tecnico Economico, ci sono diversi studenti che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che crea bisogni educativi speciali, pertanto ogni docente deve farsi carico di una "missione inclusiva". A tal riguardo la nostra scuola, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 13 del D.Leg.vo n. 66/2017, nell'ambito del Piano di Formazione d'Istituto, realizza una serie di attività formative sulla INCLUSIVITA' rivolte a TUTTI i docenti e non solo agli insegnanti specializzati.

Come già indicato dalla European Agency for Development in Special Needs Education (2012), il **docente inclusivo** deve essere competente nelle seguenti aree:

- a) valorizzare le differenze degli alunni – la differenza è da considerare una ricchezza
- b) sostenere tutti gli alunni – coltivare aspettative sul successo scolastico degli alunni
- c) lavorare con gli altri – la collaborazione e il lavoro di gruppo sono essenziali a tutti i docenti
- d) sviluppo e aggiornamento professionale

## **FINALITA' del P.A.I. e OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO** **DELL'ISTITUTO**

L'autovalutazione e il miglioramento della scuola, argomento centrale nell'impostazione della Legge n. 107/2015, trova applicazione anche rispetto al tema dell'**inclusione scolastica** degli studenti con bisogni educativi speciali. La D.M. del 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/3/2013 prescrivono che la scuola assuma consapevolezza sul tema dei processi di insegnamento/apprendimento inclusivi e che si confronti "sulla qualità dei risultati educativi".

Come precisato nella nota Miur n. 1551 del 27/6/2013, il **Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)** "...non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Il P.A.I., proposto dal GLI, deliberato e adottato dal Collegio dei Docenti, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e sottende ad ogni azione e ad ogni iniziativa prevista dal P.T.O.F.

Il presente P.A.I. viene redatto nella forma attuale in base alle nuove normative previste dalla recente **Riforma del Sostegno** (D.Lgs. 378/2017, D.Leg.vo n. 66 del 13 aprile 2017, successivamente modificato con D.Leg.vo n. 96 del 7 agosto 2019, dal decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e dal decreto ministeriale n. 153 del 1/8/2023). Tale riforma introduce una vera e propria rivoluzione del sostegno e dell'inclusione per gli studenti con disabilità. Si tratta di una normativa che rivede moltissimi punti sia operativi sia organizzativi: nuova procedura di riconoscimento della disabilità, nuove regole per il funzionamento dei Gruppi Territoriali per l'inclusione, nuovo meccanismo per l'attribuzione dell'organico di sostegno, nuovo ruolo delle famiglie, formazione iniziale sulle didattiche inclusive per **tutto il personale** e formazione specifica per i docenti di sostegno. Il D.leg.vo. n.66/2017 ha introdotto anche l'obbligo per ogni scuola di predisporre, nell'ambito del PTOF, un **Piano specifico per l'inclusione**, per il quale devono ancora essere definiti modalità e contenuti e che, per la prima volta, rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione.

Nell'ottica di migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, preso atto della riforma (articolo 9 del D.leg.vo n. 66/2017) che riguarda anche i Gruppi per l'inclusione scolastica, è operante presso la nostra scuola il **nuovo GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione).

Gli organi e servizi della nostra scuola interessati all'Inclusione sono:

- 1) il **GLI**
- 2) il **Referente per il Sostegno (Bes1)**
- 3) il **Referente d'Istituto per i Dsa e per i Bes2 e Bes3**
- 4) il **Referente bullismo e cyberbullismo**
- 5) i **Consigli di Classe**
- 6) la **Segreteria Didattica**
- 7) il **Collegio dei Docenti**

1) **Il Gli** svolge le seguenti funzioni:

- supporto al Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione;
- supporto ai docenti contitolari ed ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevazione degli studenti con BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES;
- interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio...).

In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

2) **Il Referente per il sostegno (Bes 1)** ha i seguenti compiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- favorire i rapporti tra enti locali e ambito territoriale;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni.

3) **Il Referente d'Istituto per i Dsa (Bes2)** ha i seguenti compiti:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato, collaborando, ove richiesto, alla stesura dei PDP;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con Dsa;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari ...

**Il Referente d'Istituto per altre tipologie di Bes 2 e per Bes3** ha i seguenti compiti:

- curare il rapporto con gli Enti del territorio;
- supportare i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni Bes;

- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipare ai Consigli di Classe, se necessario, e fornire consulenza/collaborazione alla stesura dei PDP;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti;
- collaborare con il referente PTOF di Istituto;
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse tipologie che rientrano nei Bes.

4) **Il Referente bullismo e cyberbullismo:** propone iniziative rivolte ai docenti, studenti, genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Interviene in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e cyberbullismo e collabora con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

5) **I Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità (Bes1)** hanno i seguenti compiti:

- predisporre, gestire e coordinare attività e progetti specifici per gli alunni con disabilità;
- formulare proposte su questioni di carattere organizzativo e ipotesi di progetto sull'assegnazione delle ore di sostegno in base alle necessità dei singoli studenti;
- proporre l'acquisto di attrezzature e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità;
- fornire dati e informazioni al GLI d'Istituto nell'ambito di monitoraggi, progettazioni;
- espletare al meglio le attività didattiche e di integrazione affinché esse risultino realmente inclusive;
- contribuire, in collaborazione con il docente di sostegno, all'elaborazione del PEI e partecipare agli incontri del GLO;
- seguire le indicazioni presenti nei PEI riguardo gli obiettivi, le metodologie didattiche e le modalità di verifica e valutazione;
- il docente di sostegno deve relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e segnalare al coordinatore di classe e al referente Inclusione qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

**I Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con Bes 2 e Bes 3** hanno i seguenti compiti:

- individuare le situazioni degli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale, sia attraverso l'esame della documentazione presentata dalla famiglia oppure per iniziativa propria sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico (in tal caso la famiglia deve essere tempestivamente informata);
- discutere, concordare e approvare il percorso formativo più opportuno per i reali bisogni dell'alunno e, eventualmente, elaborare il Piano Didattico Personalizzato;
- compiere la verifica dei PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo;
- seguire per gli alunni con Bes 2 e Bes 3 le indicazioni presenti nei relativi PDP riguardo gli obiettivi, le metodologie, le attività, le modalità di verifica e valutazione e applicare le diverse misure dispensative e compensative previste nei rispettivi piani personalizzati;
- segnalare al coordinatore di classe e al referente Inclusione qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni che si trovano nelle diverse situazioni di Bisogno Educativo Speciale.

6) **La Segreteria didattica:** le competenze della Segreteria didattica sono di seguito esplicitate:

- all'atto dell'iscrizione o in corso d'anno riceve dalla famiglia la documentazione (diagnosi o certificazione) degli alunni con Bes e provvede a far sottoscrivere un'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili;
- predisporre l'elenco degli alunni con Bes1, Bes2 e Bes3, con la relativa documentazione e informa i rispettivi referenti d'Istituto;
- coadiuva i referenti e i coordinatori di classe nell'attività di comunicazione con la famiglia degli alunni con Bes e con gli enti esterni.

7) **Il Collegio dei Docenti** deve:

- discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- al termine dell'anno scolastico verificare i risultati ottenuti

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2023/2024 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

In generale l'anno scolastico è stato caratterizzato da un aumento degli studenti con bisogni educativi speciali, soprattutto nelle classi del biennio dell'Ite.

Inoltre si è anche registrato un aumento di studenti stranieri Nai sia all'Ite, sia al Liceo.

Tale situazione ha richiesto un maggior impegno da parte dei docenti nell'accogliere questi ragazzi e nel realizzare una didattica inclusiva per tutti.

Precisamente nell'anno scolastico 2023/2024:

- **al LICEO**, sono stati redatti complessivamente 21 PDP (di cui 11 per alunni con Dsa e 10 per alunni con Bes). Inoltre sono stati compilati 64 PFP per studenti atleti di alto livello.
- **all'ITE**, sono stati predisposti in tutto: 52 PDP (di cui 18 per alunni con Dsa e 34 per alunni con Bes) – 10 PEI per alunni con disabilità - 13 PFP per studenti atleti di alto livello.

Si precisa che all'Ite sono stati riconosciuti dai consigli di classe anche alcuni studenti che si trovano in situazione di Bes per svantaggio linguistico e per svantaggio socio-economico non certificati. Per questi alunni è stata comunque attuata una didattica personalizzata, anche senza redazione di un Pdp.

#### **PUNTI DI FORZA**

- È stato redatto all'inizio dell'anno scolastico un "Vademecum dell'Inclusione" che riassume le diverse procedure inclusive attuate dalla scuola e indica la tempistica dei vari adempimenti richiesti durante l'anno.
- Al fine di migliorare la tutela degli studenti con disabilità e delle loro famiglie, per ciascun studente sono state organizzate tre riunioni del GLO: la prima per la definizione del Pei, la seconda per la verifica intermedia e la terza per la verifica finale.
- È aumentata la collaborazione con i servizi sociosanitari e con le istituzioni territoriali. Ciò ha permesso in più di un'occasione di seguire gli studenti più fragili in maniera integrata e di risolvere alcune problematiche emerse.
- Sono stati realizzati alcuni **progetti di educazione civica** con tematiche relative all'inclusione:
  - a) Laboratorio di Alfabetizzazione Emotiva e Comunicazione non violenta
  - b) Progetto "Colazione.... al Volo"
  - c) Basket inclusivo
  - d) Mostra di dipinti realizzata da uno studente diversamente abile
- Nel realizzare questi progetti, e anche in altre occasioni, si è concretizzato un altro obiettivo del PAI: quello di rafforzare i rapporti con il privato sociale, con il mondo del volontariato e con enti del Terzo Settore. In particolare hanno partecipato ai progetti sopracitati la cooperativa sociale "Micro biscottificio Frolla" di Osimo, l'associazione "Il Volo della Libellula – A.p.s." di Falconara Marittima, l'associazione

sportiva High School Basketball.

- Anche le Università di Urbino e Campobasso (dalle quali abbiamo ospitato tirocinanti frequentanti corsi di specializzazione) sono stati nostri interlocutori e partner nella realizzazione di attività inclusive.
- Al fine di prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo sono stati realizzati tre progetti:
  - a) "Spalla a Spalla"
  - b) "Lasciami volare"
  - c) "Bulli e Pupe" -
- Nell'ottica inclusiva anche quest'anno la nostra scuola ha aderito alla sperimentazione didattica a sostegno degli studenti-atleti di alto livello ai sensi del D.M. n.279/2018.
- Sono stati realizzati nel corso dell'anno scolastico due corsi di formazione sull'inclusione e sulla valutazione degli studenti Nai e un corso di formazione sulla redazione del Pei.
- È stata prevista sia l'attività dello sportello di ascolto specifico (C.I.C.) per gli studenti che si trovano in situazioni di Bes e per le loro famiglie; sia l'attività dello sportello di ascolto della referente dell'inclusione dell'istituto per i docenti, per gli studenti, per le loro famiglie e per i professionisti che seguono i ragazzi con le diverse fragilità.
- Sono stati organizzati, avvalendosi solo di risorse interne, e ricorrendo in alcuni casi al peer tutoring, corsi per l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri Nai presenti sia all'Ite, sia al Liceo.
- Al Liceo sono stati ben organizzati e strutturati corsi di insegnamento di italiano L2 in base ai diversi livelli di conoscenza della lingua.
- Sono stati acquistati nuovi strumenti digitali, tra cui le lavagne "Monitor Touch Promethean", che possono essere molto utili per attuare la didattica personalizzata e individualizzata, anche per gli studenti diversamente abili.

### **CRITICITA'**

- In alcune classi la collaborazione tra gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno ha mostrato diverse criticità.
- In alcuni casi sono state particolarmente difficile le relazioni con i con i servizi socio-sanitari e con le istituzioni territoriali. Ciò ha portato ad un reperimento tardivo di informazioni necessarie per realizzare una efficace didattica personalizzata/individualizzata.
- Sono emerse alcune criticità nella redazione dei Pei, nell'organizzazione di gite e uscite didattiche con docenti di sostegno accompagnatori o eventuali sostituti e nel modellare l'orario in base alle reali esigenze dell'alunno diversamente abile.
- Sono stati organizzati durante l'anno scolastico diversi corsi di formazione, ma la percentuale dei partecipanti è risultata piuttosto bassa.
- Non sono stati presentati progetti educativo-didattici con finalità inclusiva da parte del dipartimento del sostegno.
- Non è stata ancora risolta la questione della formazione e della previsione del "Progetto Individuale di Vita" per ogni studente diversamente abile, come previsto dall'art. 14 della legge 328/2000 e dal cd." Decreto Disabilità" del 3 maggio 2024.
- In relazione all'aumento dei casi di disagio e di fragilità degli studenti (a volte non certificate), soprattutto nelle classi del biennio dell'ite, si è registrata una mancanza di uniformità da parte dei docenti

nell'approccio didattico e disciplinare. Ciò ha portato a situazioni molto difficili da gestire.

- Nel corso dell'anno si sono verificati anche alcuni casi di mancanza di rispetto del patto educativo scuola-famiglia.
- Non è stato realizzato il Progetto "Peer Tutoring" a causa della mancanza di tutor al liceo.
- Si è registrata in generale una scarsa collaborazione sia al liceo, sia all'ite, dei docenti delle classi con i docenti che hanno tenuto i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.
- Il corso di lingua italiana L2 per studenti Nai all'Ite non ha avuto una progettazione ben strutturata.
- Sono emerse alcune criticità nella redazione dei Pdp, nell'applicazione di quanto previsto e soprattutto nella valutazione degli studenti che si trovano nelle diverse situazioni di Bes.
- In alcuni casi, in particolare al liceo, non c'è stata comunicazione e collaborazione con la referente dell'inclusione, soprattutto nella fase del monitoraggio e della condivisione delle eventuali criticità della didattica personalizzata, spesso risultata poco efficace.

**A.S. 2023/24**

**Analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>11</b>
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>11</b>
<b>1. disturbi evolutivi specifici</b>	
<input type="checkbox"/> DSA	<b>29</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	<b>12</b>
<b>2. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	<b>2</b>
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	<b>20</b>
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro (esigenza di conciliare studio e sport: studenti atleti di alto livello)	<b>77</b>
<b>Totali</b>	<b>149</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>21%</b>

N° PEI	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	49
N° studenti riconosciuti come Bes 3 dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PFP redatti dai Consigli di classe per gli studenti atleti di alto livello	77

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo per un breve periodo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>1</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>

	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente (critico) 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo (Punto di forza)						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## PARTE SECONDA

### Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il prossimo anno – A.S. 2024-2025

#### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Sono coinvolti nel processo inclusivo:

- Il Dirigente Scolastico
- Il GLI
- I referenti d'Istituto per il sostegno (Bes1), per il Dsa (Bes 2) e per il Bes3
- Il Referente per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo
- I Referenti del Progetto "Sperimentazione didattica per gli studenti atleti di alto livello"
- Le commissioni di accoglienza degli studenti Nai
- Il Collegio dei Docenti
- Tutti gli insegnanti (di sostegno e curricolari) dei rispettivi Consigli di Classe
- Gli assistenti educatori
- Le famiglie degli alunni coinvolti
- Il gruppo classe
- Il personale Ata
- Gli operatori sanitari
- Gli enti locali territoriali

Tutti i soggetti coinvolti nel processo agiscono in un sistema di relazioni continuo nella soluzione di problemi concreti al fine di realizzare una concreta inclusione.

#### Azioni per l'anno scolastico 2024-25

- Nominare un docente di sostegno all'interno della **Commissione Gite**. Tale figura avrà anche il compito di partecipare alla fase dell'organizzazione delle uscite didattiche di altro tipo (visite aziendali, uscite sul territorio, teatro, ecc.).
- Nominare **più referenti del sostegno** (di cui uno presente al Cambi e uno al Serrani).
- Organizzare **corsi di formazione** sul Pei e sulla didattica individualizzata per tutti i docenti che hanno studenti con disabilità in classe.
- Prevedere la partecipazione necessaria di tutti i docenti del consiglio di classe ai GLO.
- Coinvolgere il team digitale nella formazione e nel coordinamento dei docenti di sostegno al fine di utilizzare anche nella didattica individualizzata i nuovi strumenti digitali, tra cui le lavagne "Monitor Touch Promethean".
- Rafforzare i percorsi di PCTO degli studenti diversamente abili, in modo da evitare che la loro uscita dalla scuola possa trasformarsi in una nuova forma di isolamento.

- Coordinare i vari interventi di inclusione, anche con la collaborazione dei servizi sociosanitari e delle istituzioni territoriali, nell'ottica di contribuire a realizzare, per ciascun ragazzo con disabilità, un **Progetto Individuale di Vita** in applicazione dell'art. 14 della legge 328/2000 e del decreto legislativo n. 62 del 3 maggio 2024. A tal fine si auspica la costituzione di gruppi di lavoro specifici ristretti che prevedano anche la partecipazione del referente dell'area disabilità del Comune e del referente dell'Umea per redigere insieme il Progetto di Vita per gli studenti con disabilità che frequentano le classi terminali.
- Presentare progetti da inviare all'Ufficio Scolastico Regionale per ottenere finanziamenti per l'acquisto di sussidi didattici e dei servizi necessari al loro migliore utilizzo da destinare agli studenti diversamente abili (legge 30/12/2020 n. 178, art. 1 comma 962).
- Nominare un referente d'istituto per gli **studenti Nai**.
- Nominare, all'interno dei consigli di classe in cui sono presenti studenti NAI, un docente tutor, in applicazione del "protocollo di accoglienza alunni stranieri" già adottato nella nostra scuola.
- Predisporre, sia all'Ite, sia al Liceo, sin dall'inizio dell'anno scolastico, una **progettazione strutturata dei corsi della lingua italiana L2** in base ai diversi livelli di alfabetizzazione dei ragazzi, mettendo a disposizione risorse più ingenti e /o ricorrendo alla collaborazione di volontari. In particolare, entro la prima settimana di scuola, dovranno essere individuati i livelli di conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese; le aule per lo svolgimento delle lezioni; i libri di testo...
- Approvazione da parte del Collegio dei Docenti, ai sensi dell'art. 45 comma 4 del D.P.R. 394/1999, degli obiettivi specifici di apprendimento, in relazione ai diversi livelli di competenza dei singoli alunni stranieri Nai, con il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.
- Predisporre, per gli studenti Nai, il nuovo modello di Piano Educativo Personalizzato (PEP).
- Creare "laboratori inclusivi di apprendimento facilitato" per rispondere ai bisogni degli studenti che si trovano in situazioni di Bes 2 e Bes 3, spesso non certificati, al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Nominare un referente per questa attività.
- Realizzare il progetto "Peer Tutoring".
- Potenziare lo Sportello di Ascolto Psicologico.
- Favorire un maggior coinvolgimento e sensibilizzazione delle famiglie.
- Realizzare i progetti educativo-didattici, anche nell'ambito dell'educazione civica, con tematica inclusiva e di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Realizzare progetti che prevedano misure rieducative alternative ai provvedimenti disciplinari di sospensione dalle attività didattiche.
- Completare l'aggiornamento del sito della scuola e cercare di costruire uno spazio on line di Buone Pratiche sull'inclusività, richiedendo ai docenti di sostegno e curricolari di documentare i percorsi più inclusivi e i supporti didattici che hanno apportato contributi alle diverse attività personalizzate ed individualizzate (materiale compensativo e facilitante).
- Rafforzare i rapporti con il privato sociale e volontariato, con enti del Terzo Settore, anche attraverso la realizzazione di progetti educativo-didattici.
- Redigere un Regolamento d'Istituto contenente le linee guida dei criteri e delle modalità di valutazione degli alunni che si trovano nelle diverse situazione di Bes.
- Predisporre una nuova modulistica per i diversi PDP.
- Stimolare la partecipazione ai **corsi di formazione**.

- Potenziare la comunicazione e sviluppare la collaborazione con tutti i docenti e con le diverse figure di referenti e tutor al fine di realizzare una concreta inclusione

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola intende proseguire nella progettazione e attivazione per TUTTI i docenti di corsi di aggiornamento sulla tematica dell'inclusione scolastica. Tali corsi saranno attuati in sede o in modalità telematica, possibilmente, attraverso la partecipazione a reti di scuole.

**Durante il prossimo anno scolastico** si considera l'opportunità di istituire **corsi di formazione su:**

- redazione e attuazione PEI
- didattica inclusiva per gli studenti NAI
- strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe: ascolto attivo, metodo Gordon...
- valutazione degli studenti con Bes

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dello studente.

Le forme di verifica dovranno essere personalizzate nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dello studente.

Prevedere una valutazione sempre formativa, che tenga in considerazione il Profilo funzionale dello studente.

Le procedure di valutazione saranno costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati conseguiti con il loro lavoro, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza. I docenti dovranno tener conto dei miglioramenti nell'apprendimento.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Gli insegnanti di sostegno vengono distribuiti sui casi secondo le singole necessità rispettando per quanto possibile le aree disciplinari. Il loro orario viene elaborato dai docenti stessi in base alle necessità dell'alunno e a quanto previsto dal PEI. Quando è possibile, si rispetta la continuità didattica.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: referente per l'inclusione, referente per il sostegno, docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti educatori, personale Ata.

Sono previsti incontri di accompagnamento dei docenti di sostegno di nuovo ingresso nell'Istituto, soprattutto quelli non specializzati, nella conoscenza delle procedure inclusive attuate dalla scuola.

Per coordinare al meglio l'attività dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sono istituiti dei momenti di condivisione/confronto sia generali, sia riferiti a casi specifici, tra funzioni strumentali, docenti di sostegno, assistenti educativi, specialisti.

Tali incontri sono aperti anche ai docenti curricolari.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Le strutture di appoggio che promuovono l'integrazione scolastica sono composte da una serie di servizi specialistici diversi, organizzazioni, centri di risorsa e professionisti che riflettono le necessità locali.

La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extrascolastico.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

E' necessario che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta non solo nella redazione dei diversi Pdp-/Pei/Pfp/Pep, ma in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

I dipartimenti realizzeranno le programmazioni disciplinari con una particolare attenzione agli obiettivi minimi di base per ogni anno di corso e alle conseguenti competenze di base per tutti gli studenti al fine di facilitare i Consigli di Classe nella compilazione dei PEI, dei PDP, PFP e dei PEP.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie particolari, quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring e peer tutoring, il problem solving, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per gli studenti che si trovano in difficoltà per la non conoscenza della lingua italiana verranno attivati percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative

Una didattica inclusiva fa capo a **tutti** i docenti ed è rivolta a **tutti** gli alunni, non solo agli allievi con Bisogni Educativi Speciali.

Si auspica un potenziamento delle proposte formative sulla didattica inclusiva, anche digitale, e una maggiore partecipazione da parte di tutti i docenti.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, se utile all'arricchimento dell'offerta formativa e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di funzionalità.

In particolare i docenti referenti svolgono attività di supporto per la compilazione dei PDP, per chiarimenti inerenti la normativa e la valutazione e curano i rapporti con le realtà esterne, con il CTS e il CTI.

In linea generale, i criteri per l'attribuzione delle ore e dei docenti specializzati agli studenti con disabilità tengono conto:

- del monte ore complessivo assegnato alla scuola e del grado di disabilità di ciascun alunno;
- della continuità didattica;
- dei bisogni dell'alunno e delle competenze del docente di sostegno, in modo che le seconde siano confacenti ai primi;
- della complessità del gruppo classe.

La maggior parte dei docenti curricolari ha buone capacità di approccio e di relazione con gli alunni con Bes; una parte dei docenti, soprattutto al Liceo, non è ancora ben formata nell'attuare una vera didattica inclusiva.

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione prevede di realizzare progetti e corsi di formazione per docenti e famiglie in collaborazione con le strutture associative presenti nel territorio.

L'istituzione scolastica parteciperà a tutti i bandi di concorso utili all'attribuzione di finanziamenti da parte di Enti locali e nazionali da destinare a progetti per gli studenti con Bes e all'acquisizione di ausili didattici, software didattici specifici e sussidi per gli studenti con disabilità.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Colloqui particolari sono previsti per le famiglie degli studenti con disabilità, con Bes o con Dsa in ingresso nelle classi prime e in uscita nelle classi quinte.

All'atto dell'iscrizione, il docente referente cura:

- l'attuazione del progetto ponte/di accoglienza
- incontri specifici con la famiglia e con i docenti della scuola di provenienza
- eventuali incontri con gli specialisti

Per gli alunni in uscita, la scuola prevede incontri con l'azienda/ente sul territorio dove l'alunno ha effettuato la sua attività di alternanza scuola-lavoro, allo scopo di indirizzare lo studente diversamente abile verso idonei percorsi lavorativi.

In un contesto sociale sempre più complesso, **la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno**, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Il numero dei ragazzi che si trovano in situazioni di Bisogno Educativo Speciale negli ultimi anni è costantemente aumentato data la situazione complessa che stiamo vivendo, a causa delle nuove forme di dipendenza, della rottura del patto educativo tra docenti, studenti e genitori, delle gravi crisi sociali, economiche, politiche globali.

Al fine di realizzare una concreta inclusione risulta necessario costruire PONTI di EMPATIA con tutti i ragazzi, soprattutto con quelli più fragili, potenziare la comunicazione e sviluppare la collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo.

Un'attenzione particolare deve essere data anche agli studenti stranieri Nai che necessitano di un piano d'inclusione specifico

La nostra scuola deve raccogliere anche quest'ultima sfida. Anche grazie ai fondi del PNRR sono stati creati ambienti di apprendimento che possono accogliere e supportare tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro esigenze specifiche.

L'obiettivo da raggiungere è ancora una volta favorire le condizioni migliori per l'apprendimento e il successo formativo di TUTTI.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 maggio 2024**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2024**